

RICERCA E FORMAZIONE

Passoscuro.
I miei anni tra i bambini del padiglione 8.
*Intervista a Massimo Ammaniti**

*A cura di Laura Tullio***

*Riprese e montaggio Andrea Ferrazza****

Abstract

Questa intervista è realizzata insieme al Prof. Massimo Ammaniti, psicoanalista, neuropsichiatra infantile, professore onorario di psicopatologia dello sviluppo presso la Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università di Roma La Sapienza. È incentrata sulle vicende che hanno riguardato i bambini "irrecuperabili" internati presso l'Ospedale Psichiatrico del Santa Maria della Pietà, e un giovane medico assunto per prendersene cura.

Parliamo di un libro: *"Passoscuro. I miei anni tra i bambini del Padiglione 8"* che rappresenta non solo il racconto di una storia professionale e personale ma anche la narrazione dell'Italia degli anni 60'/70' in cui nasceva il movimento politico e culturale della psichiatria democratica che porterà all'emanazione della legge 180. Una scrittura sistemica quella di Massimo Ammaniti che è riuscito, attraverso i movimenti attuati da dentro l'istituzione, a raccontare lo scardinamento di un'organizzazione rigida come quella manicomiale. Ciò si evince sin dalle prime pagine in cui egli, nel tentativo di recuperare i bambini del Padiglione, scrive: *"Occorreva muoversi in un'altra direzione, sottoporre a terapia l'intera istituzione per cercare di modificarne le regole e le abitudini..."*.

In questo incontro Ammaniti ricorda quanto visto e vissuto da lui e dai suoi piccoli pazienti attraverso un viaggio mnemonico personale e professionale di grande impatto che si presta ad essere, per noi tutti, una memoria storica di grande importanza.

* Massimo Ammaniti, Psicoanalista, neuropsichiatra infantile, professore onorario di psicopatologia dello sviluppo presso la Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università di Roma La Sapienza.

** Laura Tullio, Psicologa e Psicoterapeuta sistemico relazionale.

Abstract

This interview was conducted together with Prof. Massimo Ammaniti, psychoanalyst, child neuropsychiatrist, honorary professor of developmental psychopathology at the Faculty of Medicine and Psychology of the University of Rome La Sapienza. It focuses on the events that concerned the "irrecoverable" children interned at the psychiatric hospital of Santa Maria della Pietà, and a young doctor hired to take care of them.

Let's talk about a book: "Passoscuro. My years among the children of Pavilion 8" which represents not only the narration of a professional and personal story but also the narration of Italy in the 60s/70s in which the political and cultural movement of democratic psychiatry was born and which will lead to issue of law 180.

A systemic writing that of Massimo Ammaniti who has managed, through the movements implemented from within the institution, to tell the unhinging of a rigid organization such as the asylum. This can be seen from the first pages in which he, in an attempt to recover the children of the Pavilion, writes: "It was necessary to move in another direction, to subject the entire institution to therapy to try to change its rules and habits...".

In this meeting, Ammaniti recalls what he and his young patients saw and experienced through a personal and professional mnemonic journey of great impact that lends itself to being, for all of us, a historical memory of great importance.

Link all'intervista:

<http://www.lanottestellata.com/category/rubriche/ricerca-e-formazione/>

Riprese e montaggio:

***Andrea Ferrazza, Psicologo e allievo dell'Istituto Dedalus.